

Antonio Trum a hora de disnar ozi era vecchio: di scriver a li provedadori a Pisa, a Bibiena, a Castel Delze che dovesseno levar le offese e dovesse intimar questo a li capitani fiorentini. Parloe contra sier Marchio Trivixam e messe de indusiar a doman perchè Zuam Alberto voleva dar certa scriptura dil ducha questa sera, *etiam* aspetar sier Filippo Trum. Rispose sier Polo Barbo consejer in piedi a la bancha per esser vice doxe e andò le parte: 2 non sincere, 5 di no, 84 dil Trivixam et 90 dil resto; e poi andò le do opiniom mejo, 2 non sincere, 80 quella di savii, 100 de indusiar, et questa fu presa, et fo dato sacramento per i cai di X a banco a banchò, e poi per il canzelier ordinato gran credenze di la deliberation de indusiar, et di le lettere da Costantinopoli soto pena di l'haver e persona.

A dì 10 april, mercore. In collegio vene Zuan Alberto, e portò la adition fata per il ducha a la sententia; e disse saria bon esso ducha stesse aspetar qui la ratification de' fiorentini la qual ozi verà; et fo consultato in collegio e terminato mandarli a dir non venisse questa matina esso ducha a tuor licentia, et sier Marchio Trivixam volea pregadi, pur a la fin si tolse zoso et fo mandato dirli non venisse et ordinà far pregadi.

Vene li oratori di Pisa racomandandosi, dicendo erano in più servitù che mai; et per il principe gajardamente li fu risposto di la gran spexa si havia fatto etc. E cussì tuti si levò.

Da Corfù di sier Cosimo Guoro proveditor di l'armada, date in galia, di 23 marzo. Voria far uno mercado de formenti con sier Hironimo Contarini q. sier Luca, di stera 5000 a lire 3 pizoli 16 el ster, per poter far biscoti. Et il rezimento avisa Caracasam corsaro turco, esser fuora con 7 fuste e à fatto certi danni. *Item*, manda qui maestro Cristoforo bombardier per sollicitar le monition. Et il collegio si levò a bona hora per andar a uno sposalicio di sier Hirodimo da cha da Pexaro di sier Beneto, in la fia di sier Bernardo Donado.

239* Da poi disnar fo pregadi, vene il principe, e tutti li andò a tochar la man dolendosi di la morte dil nepote. Et per Zacharia di Freschi in renga fu referito il successo con Zuam Alberto: *etiam* eri fe' questo instesso, che avanti fusse messo la parte referite; et ozi per lui, hessendo in renga, fo letto il sumario di la adiction fata per il ducha a la sententia, el qual è questo qui soto scripto.

Et fo posto per il principe, consejeri, cai di XL, savii dil consejo e di terra ferma, la parte che eri fu presa de indusiar: zoè dil levar le ofese, e che da

matina sia dito al ducha; et cussì d'acordo il collegio have 2 non sincere, 37 di no e 138 di la parte et fu presa, et fo chiamati alcuni cavalieri e altri per accompagnar il ducha a la Signoria.

Item, fo messo, per i savii dil consejo, terra forma e ordeni di scriver a sier Domenego Malipiero, è a Pisa, subito si lievi con le 4 galie e vengi a Corfù dove troverà ordine e danari, et vadi in Sicilia a levar biscoti. Et io sapendo il modo stava quelle zurme, feci azonzer li fusse mandato de pronti una fede di ducati 1000, da dar sovention a quelli poveri galioti, e tutto il collegio intrò in opinion: have 11 di no et 160 di la parte, et fu presa.

Item, fo posto do decime al Monte nuovo con don di 10 per 100, a pagar la prima termene zorni 8, la segunda zorni 15, e non si possi poi scuder con don soto pena di furanti, nè li danari se possi spender in altro che in cosse da mar, sotto grandissime pene, si non per parte presa in questo consejo. Et dita parte fu messa *etiam* con primo capitolo che tuto el collegio vengi con le sue opinion a la exation di debitori di la Signoria nostra: et fu messa per il principe, consejeri, cai di XL, savii dil consejo e savii da terra ferma, *unde* parendo a l'hordine nostro di savii ai ordeni esser fatto torto, atento che pochi zorni era metessemò decime per cosse da mar, et che su li libri sempre dal 1462, che fu messa la prima decima per sier Orsato Zustignam savio dil consejo e sier Candiam Bolani savio da terra ferma, sempre li savii ai ordeni havia posto decime per cosse da mar, andassemo a la Signoria dolendosi. Or sier Polo Barbo et sier Marco Antonio Morexini consejeri ne era contrarii, *etiam* il principe: *unde* io Marin Sanudo andai in renga, dolendomi di questo torto e non contradicendo a le decime: et poi el principe me rispose dicendo non potevamo poner angarie ma ben cosse da mar, et dissi volea meter di far capitano zeneral, et tutto il pregadi li piaque. Or *durum est contra stimulum calcitrare* andò la parte senza il nostro nome; *tamen de cetero* in ogni cossa fossemo nominadi, come lezendo più avanti si vederà: ave una non sincere, 50 di no, 122 di la parte. E fu presa.

Item, fo posto per li consejeri, cai di XL sier Constantin di Prioli savio dil consejo, savii a terra ferma e savii ai ordeni, la parte di levar il dacio di ducati 4 per bota a li vini di Candia; contradixè sier Antonio Grimani procurator savio dil consejo, et messe d'indusiar, non li fo contradito, andò la parte, have 5 non sincere, 3 di no, 73 di la parte di consejeri e savii, 90 di sier Antonio Grimani et questa fu presa, de indusiar.